

Il fisco rilancia la scommessa della semplificazione

Befera: «Dopo cento anni i ruoli andranno in pensione»

«Dopo cento anni di onorato servizio diremo addio al ruolo». Una novità importante e non solo sotto l'aspetto giuridico ma anche e soprattutto in relazione al processo di semplificazione avviato dall'amministrazione finanziaria. E questo sia in termini di linguaggio che di rapporti tra fisco e contribuenti.

A sottolinearne la portata, in qualche modo storica, è lo stesso direttore dell'agenzia delle Entrate, Attilio Befera, nel corso della conferenza stampa di ieri sui risultati della lotta all'evasione e appunto sulla semplificazione (si veda l'articolo in alto).

La semplificazione, afferma Befera, a ben vedere non è che «l'altra faccia della medaglia di un rapporto con il contribuente che non va solo inseguito se non rispetta le regole ma deve essere allo stesso tempo posto in condizione di non commettere errori e di non dover sostenere costi amministrativi eccessivi». Già a inizio anno nel corso di Telefisco, Befera aveva annunciato che il 2010 sarebbe stato l'anno della semplificazione. L'incontro di ieri è servito perciò a fare il punto del percorso

compiuto nella prima parte di quest'anno.

La semplificazione parte proprio dal linguaggio, come afferma il direttore centrale Servizi ai contribuenti, Aldo Polito, per il quale «occorre tener conto da un lato di una normativa fiscale complessa e spesso caratterizzata da bizantinismi eccessivi, dall'altro invece di contribuenti che in genere non riescono troppe volte a stare al passo di questa produzione legislativa».

Un linguaggio sempre più semplice è necessario secondo Polito visto che il fisco italiano è ormai uno dei più telematizzati al mondo. Anche per questo la semplificazione non dimentica il web: a ottobre, dopo dieci anni di attività, il sito internet dell'agenzia sarà completamente rinnovato, per consentire un più facile accesso alle informazioni rilevanti per i contribuenti "naviganti" (anche questi in crescita costante).

I primi risultati del tavolo tecnico per la semplificazione avviato a inizio anno, comunque, sono già tradotti nero su bianco nelle nuove comunicazioni di regolarità e di irregolarità (si veda

il fac simile qui sopra), così come nel restyling delle avvertenze relative agli avvisi di accertamento o alle richieste di documenti per il controllo delle dichiarazioni formali delle dichiarazioni dei redditi, come pur per gli esiti di quest'attività.

Le prossime tappe, oltre al web, saranno la riscrittura di tutte le certificazioni che, come sottolinea Polito, rappresentano il più delle volte il biglietto da visita per i contribuenti, soprattutto le imprese, che si presentano ai loro referenti, partner e amministrazioni, oltre confine. A seguire, tra fine anno e inizio del 2011, l'agenzia delle Entrate è pronta a mettere mano al complesso cantiere dei modelli di dichiarazione a cui il fisco sta lavorando da anni. Anche in questo caso, sottolinea Polito, si tratta di assicurare, oltre che il corretto rispetto degli adempimenti fiscali, anche di assicurare l'esercizio dei diritti dei cittadini, come nel caso di poter usufruire degli sconti che la legge riconosce, anziché perdersi nell'attuale giungla di detrazioni e deduzioni.

**An.Cr.
M.Mo.**

